

IL TEMPO.it

Anziani a scuola dagli studenti per usare internet

Voglia di stare al passo con i tempi, di infrangere l'ostacolo del virtuale così lontano dalla propria formazione culturale, voglia di fare una nuova conquista e di accedere a servizi e opportunità...



Voglia di stare al passo con i tempi, di infrangere l'ostacolo del virtuale così lontano dalla propria formazione culturale, voglia di fare una nuova conquista e di accedere a servizi e opportunità date dal digitale e dal web. Cinquanta ultra 65enni hanno risposto al richiamo della nuova edizione di «Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste» esauendo i posti disponibili per il progetto di Poste Italiane iniziato ieri e che prevede anche un kit didattico studiato con il dipartimento Linguistica della Sapienza. È un corso di alfabetizzazione digitale mirata agli anziani, seguito da giovani di due scuole romane coadiuvati da tutor, il liceo dell'Istituto di istruzione superiore Croce Aleramo (classico, linguistico, tecnico e professionale), nella sede di via Bardanzellu, a Colli Aniene e il liceo Primo Levi in via Morandini, all'Eur.

Ragazzi che magari hanno iniziato le loro avventure digitali e sul web all'età di cinque anni, si sono trasformati in insegnanti per chi è ben più grande e ha poca esperienza con computer e social network. Quindici lezioni di due ore ciascuna, con un docente a sovrintendere, nel caso del Croce, Alfonso Liparello. Ogni over 65 ha al suo fianco un ragazzo del liceo. I pensionati? Un ex console, agenti di viaggio, controllori di volo, impiegati, commercianti, casalinghe, funzionari pubblici, dipendenti Rai, funzionari Siae, bancari, militari, insegnanti. «È la prima volta per noi in questa prova di incontro fra generazioni - dice Emilia D'Aponte, dirigente dell'Iis Croce Aleramo - Si inserisce in un discorso di integrazione, inclusione e lavoro sul territorio che è fra i compiti primari della scuola».

«A casa sono tutti bravi con il computer, tranne la nonna - racconta Angela di se stessa, del suo essere capo famiglia vivendo con una figlia e una nipote - Qui non né così difficile, imparo ad avere più familiarità con questo strumento. A casa mi aspetta un vecchio pc che ancora non ho connesso a internet: attendo di destreggiarmi meglio».

«È piacevole esprimersi e comunicare ad altri la propria esperienza - dice Lorenzo, 17 anni al III Linguistico - Cerco di evidenziare anche l'attenzione da mettere viaggiando nel web per il pericolo che altri presenti in Rete possono portare nascosti nell'anonimato».